

LA GIUNTA REGIONALE

- a) richiamata la propria deliberazione n. 395 del 3 aprile 2018, recante approvazione della riprogrammazione e della rimodulazione finanziaria delle priorità del “Piano Giovani della Valle d’Aosta”, nell’ambito del Piano di Azione Coesione;
- b) dato atto che la Struttura programmazione fondo sociale europeo ricopre il ruolo di:
 - Autorità responsabile del Programma operativo Piano Giovani della Valle d’Aosta (di seguito, Autorità responsabile del PO);
 - Autorità di gestione del Programma “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione (FSE) 2014/20” (PO FSE 2014/20) e del Programma operativo “Competitività FSE 2007/13” (PO FSE 2007/13), quest’ultimo in fase di chiusura;
 - Organismo intermedio del Programma operativo nazionale Iniziativa occupazione giovani (PON IOG) e del Programma operativo Nazionale sistemi di politiche attive per l’occupazione (PON SPAO);
- c) considerato che, grazie alla conoscenza degli strumenti di programmazione europea e nazionale, la Struttura responsabile del PO ha adottato, sin dall’avvio del Piano Giovani, un approccio integrato alla programmazione delle risorse finanziarie, guardando all’uso delle risorse dei programmi di cui alla precedente lettera b) come strumento in grado di offrire una risposta tempestiva alle esigenze emerse sul territorio e capace di dare attuazione a un disegno di sviluppo del territorio, di rilancio dell’economia e di sostegno al tessuto sociale regionale;
- d) dato atto che gli interventi attuati nell’ambito del Piano Giovani sono stati avviati dalle Strutture regionali in stretto accordo e con la validazione della Struttura responsabile del PO, che ha ritenuto tali interventi coerenti con quanto previsto dal Programma stesso;
- e) dato altresì atto che parte dei progetti finanziati nell’ambito del Piano Giovani, a seguito dei controlli di I livello, sono stati rendicontati al Ministero dell’economia e delle finanze - Ragioneria generale dello Stato (MEF - IGRUE) che ha già provveduto al relativo rimborso;
- f) richiamate le note prot. n. 7122/DPLF del 15/06/2018 e n. 7274/DPLF del 20/06/2018, con le quali l’Ufficio Controlli FSE della Struttura programmazione fondo sociale europeo, individuato ai sensi dei SIGECO di cui alla precedente lettera d) quale controllore di I livello, ha espresso alcuni rilievi in merito agli interventi finanziati nell’ambito del Piano Giovani;
- g) rilevato che la Struttura responsabile del PO, a seguito dei rilievi summenzionati, ha provveduto a raccogliere ulteriori elementi utili a perfezionare il Piano operativo del Piano Giovani;
- h) dato atto che in data 16 settembre u.s. si è svolto a Roma un incontro tra la Struttura responsabile del PO ed i rappresentanti dell’Agenzia nazionale Politiche attive del lavoro (ANPAL), nel corso del quale sono stati condivisi gli elementi di cui al punto precedente e benché tali rilievi non siano tali da inficiare la validità dei progetti avviati si è concordato di procedere alla riprogrammazione del Piano Giovani, volta anche ad apportare gli adattamenti e le integrazioni utili alla rendicontazione dei progetti finanziati nell’ambito del Programma;
- i) dato atto, pertanto, che la Struttura responsabile del PO ha proceduto a modificare il Piano operativo del Piano Giovani (allegato 1 alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale) apportando i seguenti principali adattamenti e specifiche:

- precisazione della categoria di programma “*Rafforzamento delle Competenze per l’occupazione*”, applicabile a tutti gli interventi finanziati, pur avendo richiamato, negli atti di pubblicazione degli avvisi, la categoria relativa alle *Nuove azioni*;
 - per le operazioni di cui alla Priorità 1, linee di intervento n. 3 n. 4, l’età massima è fissata in 34 anni, mentre per le Priorità 5 e 7, stante alla tipologia di iniziative, non è individuabile un limite di età;
 - ridefinizione, delle modalità per l’espletamento del controllo di I livello per gli interventi di cui alla priorità 7 - linea di salvaguardia, considerata la peculiarità degli stessi;
 - indicazione delle opzioni di semplificazione dei costi applicabili a determinate categorie di intervento;
- j) considerato che gli adattamenti e le specifiche di cui in i) sono da applicarsi a tutte le operazioni finanziate o finanziabili nell’ambito del Piano Giovani;
- k) ritenuto opportuno, inoltre, procedere ad una rimodulazione delle risorse finanziarie tra le diverse Priorità del Piano Giovani, alla luce del reale stato di avanzamento del Programma stesso ed al fine di fornire uno strumento sinergico e complementare e non sovrapporre le iniziative con quelle di cui agli altri Programmi cofinanziati da risorse europee;
- l) dato atto che la rimodulazione di cui alla lettera precedente è articolata come segue:
- per la priorità 1 *Competenze* la dotazione finanziaria è stata ridotta da euro 9.457.872,00 a euro 9.366.100,11;
 - per la priorità 2 *Raccordo scuola-lavoro* la dotazione finanziaria è stata ridotta da euro 900.000,00 a euro 704.949,54;
 - per la priorità 3 *Servizi qualificati per la ricerca di lavoro* la dotazione finanziaria è stata ridotta da euro 165.000,00 a euro 164.982,37;
 - per la priorità 4 *Prevenzione della dispersione scolastica* la dotazione finanziaria è stata ridotta da euro 270.000,00 a euro 253.167,45;
 - per la priorità 5 *Rafforzamento della qualità dei sistemi di istruzione e formazione* la dotazione finanziaria è stata incrementata da euro 84.500,00 a euro 120.129,47;
 - per la priorità 6 *Assistenza tecnica* la dotazione finanziaria è rimasta invariata e pari ad euro 450.000,00;
 - per la priorità 7 *Linea di salvaguardia* la dotazione finanziaria è stata incrementata da euro 1.000.000,00 a euro 1.268.043,06;
- m) considerato, inoltre, che la rimodulazione di cui in k) non comporta né uno scostamento nel raggiungimento degli obiettivi previsti, né una variazione complessiva del piano finanziario del Piano operativo tale da precludere gli esiti attesi del Piano stesso, né oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;
- n) dato atto che con nota prot. n. 3681 in data 23/12/2019, la Struttura responsabile del PO ha trasmesso al Gruppo di Azione Coesione una proposta di riprogrammazione del Piano operativo del Piano Giovani contenente gli adattamenti di cui alle premesse;
- o) rilevato che, in conseguenza dell’atto del Consiglio regionale n. 1157/XV del 16 dicembre 2019, la Giunta regionale opera in regime di *prorogatio*, al fine di assicurare l’ordinaria amministrazione;
- p) evidenziato, al riguardo, che – anche alla luce delle indicazioni operative per il disbrigo delle attività correnti di cui alla nota prot. n. 7485, in data 18 dicembre 2019, a firma del Segretario generale della Regione e del Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi – la presente deliberazione:
- si configura quale atto di natura strettamente tecnica, finalizzato ad allineare il documento programmatico all’effettivo stato di avanzamento del Programma, tenendo quindi conto degli interventi già conclusi o avviati;

- implica, pertanto, una ridotta discrezionalità politica, in quanto la linea programmatica non viene variata né nel contenuto né nel raggiungimento degli obiettivi finali;
 - è finalizzata a consentire la prosecuzione delle ordinarie attività amministrative di rendicontazione delle spese sui progetti già conclusi, anche al fine evitare il rischio di perdita di risorse statali;
- q) richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1672 in data 28 dicembre 2018, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2019/2021, come adeguato con DGR n. 377 in data 29 marzo 2019, e delle connesse disposizioni applicative;
- r) visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura programmazione Fondo sociale europeo, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore agli affari europei, politiche del lavoro, inclusione sociale e trasporti, Luigi Bertschy;

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare la riprogrammazione del Piano operativo del “Piano giovani della Valle d’Aosta”, da ultimo approvato con DGR 395/2018, nell’ambito del Piano di Azione Coesione (PAC), il cui testo è allegato alla presente deliberazione e di cui forma parte integrante, comprensiva dei seguenti principali adattamenti, da applicarsi a tutte le operazioni finanziate o finanziabili, e modifiche:
 - a. precisazione in merito alla categoria di programma “*Rafforzamento delle Competenze per l’occupazione*”, applicabile a tutti gli interventi finanziati, pur avendo richiamato, negli atti di pubblicazione degli avvisi, la categoria relativa alle *Nuove azioni*;
 - b. per le sole operazioni di cui alla priorità 1, linee di intervento n. 3 n. 4, l’età massima è fissata in 34 anni, mentre per le priorità 5 e 7, stante alla tipologia di iniziative, non è individuabile un limite di età;
 - c. ridefinizione, delle modalità per l’espletamento del controllo di I livello per gli interventi di cui alla priorità 7 - linea di salvaguardia, considerata la peculiarità degli stessi;
 - d. indicazione delle opzioni di semplificazione dei costi applicabili a determinate categorie di intervento;
 - e. modifica dell’allocazione finanziaria delle risorse tra le diverse priorità;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi al bilancio regionale.



ASSESSORATO AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE E
TRASPORTI
DIPARTIMENTO POLITICHE STRUTTURALI E AFFARI EUROPEI

PIANO AZIONE COESIONE

Piano Giovani
Regione Autonoma Valle d'Aosta 2012VAXXPAC00

Riprogrammazione del

PIANO OPERATIVO

Proposta di riprogrammazione - Dicembre 2019

INDICE

IDENTIFICAZIONE.....	3
1. Premessa.....	4
2. L'articolazione del Piano Giovani.....	6
3. Le priorità strategiche individuate.....	8
Priorità 1 - Competenze.....	8
Priorità 2 - Raccordo scuola-lavoro.....	8
Priorità 3 - Servizi qualificati per la ricerca di lavoro.....	8
Priorità 4 - Prevenzione della dispersione scolastica.....	8
Priorità 5 - Rafforzamento della qualità dei sistemi di istruzione e formazione.....	9
Priorità 6 - Assistenza tecnica.....	9
Priorità 7 - Linea di salvaguardia.....	9
4. Gli obiettivi e gli interventi previsti per priorità.....	10
4.1. Priorità 1 - Competenze.....	10
4.2. Priorità 2 – Raccordo scuola-lavoro.....	11
4.3. Priorità 3 - Servizi qualificati per la ricerca di lavoro.....	12
4.4. Priorità 4 – Prevenzione della dispersione scolastica.....	12
4.5. Priorità 5 - Rafforzamento della qualità dei sistemi di istruzione e formazione.....	13
4.6. Priorità 6 – Assistenza tecnica.....	14
4.7. Priorità 7 - Linea di salvaguardia.....	14
4.8. Cronoprogramma per Priorità.....	16
5. GESTIONE E CONTROLLO.....	17
6. PIANO FINANZIARIO.....	19

IDENTIFICAZIONE

Tab. 1 - Dettagli identificativi del Programma

Programma	Regione	Regione Autonoma Valle d'Aosta
	Codice ID	2012VAXXPAC00
	Titolo	Piano Giovani – Piano operativo
	Data del documento	___ dicembre 2019

1. PREMESSA

La Regione ha fatto richiesta di adesione al Piano di Azione Coesione nazionale nell'agosto 2012 e il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica ed il Ministero del lavoro e politiche sociali hanno proceduto alla validazione della proposta di Piano Giovani, approvato dall'Amministrazione regionale con la deliberazione della Giunta regionale n. 1699/2012.

Il Piano è stato reso operativo con DGR 643/2013 del 12 aprile 2013 e persegue l'obiettivo di costruire delle risposte adeguate alle nuove esigenze emerse dal contesto socioeconomico e facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani tra i 15 ed i 29 anni con le sole eccezioni di cui alle priorità n. 1, per il quale il limite di età è portato a 34 anni alla luce delle tipologie di attività finanziate, n. 5 e n. 7 per le quali la tipologia di intervento si rivolge ad una più ampia categoria di destinatari, favorendone l'occupazione stabile e di qualità.

Nel corso del 2015, si è proceduto ad una **riprogrammazione del piano operativo** del Piano Giovani - presentato dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta nell'ambito del PAC - conseguente alla necessità di riprogrammazione delle risorse PAC ex art. 1, Commi 122 e 123, della L. 190/2014.

Come noto, la legge di stabilità 2015 assegna al finanziamento degli sgravi contributivi per assunzioni a tempo indeterminato l'importo complessivo di 3,5 miliardi di euro (1 miliardo per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 e 500 milioni per il 2018) a valere sulle risorse già destinate ad interventi PAC che, dal sistema di monitoraggio del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, risultavano non ancora impegnate alla data del 30 settembre 2014.

Al fine di individuare le risorse oggetto di riprogrammazione, il Gruppo di Azione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale ha avviato un'attività di monitoraggio rispetto al totale delle risorse a titolarità delle amministrazioni, tra cui la Regione Autonoma Valle d'Aosta. Dall'applicazione del dettato normativo, l'importo delle risorse riprogrammabili, in quanto prive di impegni giuridicamente vincolanti (IGV) rispetto ai dati BDU estratti dal MEF-IGRUE alla data del 12 febbraio 2015, è stato effettuato come segue:

- sono stati considerati quali IGV non suscettibili di riprogrammazione sia quelli presenti in BDU e comunque assunti al 31/12/2014, sia quelli non caricati in BDU ma risultanti dall'attività istruttoria e di monitoraggio;
- non sono state conteggiate quali risorse immediatamente riprogrammabili quelle presenti nella linea di intervento "Salvaguardia" necessarie ad assicurare la piena attuazione della spesa per la chiusura della programmazione dei Fondi Strutturali 2007-2013;
- sono state tenute in considerazione alcune procedure significative già avviate, come emerso durante il monitoraggio.

Con la riprogrammazione effettuata nel corso del mese di novembre 2016 si è proceduto, da una parte, ad una rimodulazione della dotazione finanziaria delle singole priorità e, dall'altra, ad aggiornare il cronoprogramma delle attività.

Con la riprogrammazione del settembre 2017, invece, l'AdG ha aperto una nuova linea di intervento (Priorità 7) finalizzata all'erogazione di incentivi alle imprese per l'assunzione, anche di soggetti adulti. Tali incentivi sono erogati nel quadro del Piano triennale di politica del lavoro e sono finalizzati a contrastare gli effetti sul mercato del lavoro della crisi economica.

Con l'attuale riprogrammazione, l'AdG intende procedere:

- ad aggiornare l'allocazione finanziaria tra le diverse priorità, al fine di renderla più coerente e sinergica agli interventi finanziati nell'ambito del PO FSE 2014/20, del Programma operativo nazionale Iniziativa occupazione giovani (PON IOG) e del Piano regionale di politica del lavoro;
- ad una migliore declinazione e specificazione degli interventi previsti, anche al fine di fornire tutti gli elementi ai soggetti deputati dei controlli di vario livello sul Programma. Tali modificazioni hanno valore retroattivo e sono da intendersi, quindi, applicabili a tutte le operazioni finanziate dall'avvio della programmazione del Piano giovani sino alla sua conclusione;
- ad aggiornare le procedure relative al sistema di gestione e controllo, con particolare riferimento alle modalità di controllo dei progetti di cui alla Priorità 7 - Linea di salvaguardia.

2. L'ARTICOLAZIONE DEL PIANO GIOVANI

Il Piano Giovani si compone di un insieme di azioni, identificate sulla base delle problematiche emergenti con riferimento alla popolazione giovanile valdostana, ed articolate secondo priorità di intervento. Il Piano Giovani è complementare al Programma Operativo FSE, al Piano regionale di politica del lavoro ed al Programma operativo nazionale Iniziativa occupazione giovani (PON IOG).

A seguito del Monitoraggio rafforzato di cui alla nota prot. n. 3025 del 3 aprile 2014 del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, il Piano Giovani è stato imputato, **nella sua totalità**, alla finalità strategica/categoria *Rafforzamento delle Competenze per l'occupazione*, in coerenza con la tipologia di interventi già finanziati e proposti. Tale orientamento è da applicarsi, retroattivamente, a tutti gli interventi di cui al Piano Giovani, anche a quelli i cui atti di adozione riportavano la finalità strategica/categoria relativa alle azioni sperimentali.

Il Piano, a seguito della riprogrammazione del 2015, ha previsto una dotazione finanziaria complessiva di € 12.327.372, funzionali alla realizzazione delle 5 Priorità già previste nella versione originaria del Piano, cui si aggiunge **ono** quella dedicata all'Assistenza tecnica e quella dedicata alla Linea salvaguardia inserita nella riprogrammazione del 2017, opportunamente ridimensionate in coerenza con la disponibilità finanziaria residua. Con l'attuale riprogrammazione, si procede ad una diversa allocazione delle risorse finanziarie tra le Priorità del Piano, al fine di tenere conto **dello stato di attuazione** degli interventi già avviati, di quelli di prossima realizzazione e della necessità di non sovrapposizione delle misure tra i diversi Programmi (PO FSE 2014/20 e PON IOG).

Tab. 3 – Articolazione Piano Giovani Regione Autonoma Valle d'Aosta – 2012VAXXPAC00

Priorità del Piano Giovani originario	Nuova denominazione delle Priorità del Piano Giovani (previste dal Vademecum MEF)	Priorità PAC prevalente	Altre Priorità PAC	Categoria
1 - Sviluppare le competenze dei giovani, promuovere la mobilità e l'integrazione nel mercato del lavoro	Piano Giovani – Priorità 1. Competenze	5 - Giovani	1- Istruzione	Competenze per l'occupazione
2 - Sostenere i processi di transizione fra istruzione/formazione e lavoro e migliorare il collegamento tra sistemi educativi e mondo del lavoro	Piano Giovani – Priorità 2. Raccordo scuola-lavoro	5 - Giovani	1- Istruzione	Competenze per l'occupazione
3 - Offrire servizi qualificati ai giovani alla ricerca del lavoro	Piano Giovani – Priorità 3. Servizi qualificati per la ricerca di lavoro	5 - Giovani	1- Istruzione	Competenze per l'occupazione
4 - Prevenire la dispersione scolastica e formativa	Piano Giovani – Priorità 4. Prevenzione della dispersione scolastica	5 - Giovani	1- Istruzione	Competenze per l'occupazione

Priorità del Piano Giovani originario	Nuova denominazione delle Priorità del Piano Giovani (previste dal Vademecum MEF)	Priorità PAC prevalente	Altre Priorità PAC	Categoria
5 - Rafforzare la qualità dei sistemi	Piano Giovani – Priorità 5. Rafforzamento della qualità dei sistemi di istruzione e formazione	5 - Giovani	1- Istruzione	Competenze per l'occupazione
6 - Assistenza tecnica	Assistenza tecnica	5 - Giovani	1- Istruzione	Competenze per l'occupazione
7 - Interventi a favore dell'occupazione	Piano Giovani – Priorità 7. Linea di salvaguardia	Salvaguardia	Salvaguardia	Competenze per l'occupazione

Di seguito si riporta una tabella che mette a confronto gli importi finanziari per Priorità.

Tab. 4 – Importi finanziari per priorità e totale, previsti nel Piano originario e post riprogrammazione

Priorità del Piano Giovani	Ripartizione finanziaria ante riprogrammazione (€)	Ripartizione finanziaria post riprogrammazione (€)
Priorità 1	9.457.872,00	9.366.100,11
Priorità 2	900.000,00	704.949,54
Priorità 3	165.000,00	164.982,37
Priorità 4	270.000,00	253.167,45
Priorità 5	84.500,00	120.129,47
Priorità 6	450.000,00	450.000,00
Priorità 7	1.000.000,00	1.268.043,06
Totale	12.327.372,00	12.327.372,00

Di seguito si riportano le Priorità articolate in interventi, per i quali si riportano risultati attesi e indicatori. Si indica, inoltre un cronoprogramma procedurale per ciascuna Priorità.

Il presente documento individua altresì le modalità organizzative e gestionali relative all'attuazione degli interventi e le regole da applicare in materia di gestione e controllo delle operazioni, conformemente alle indicazioni formulate dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica.

3. LE PRIORITÀ STRATEGICHE INDIVIDUATE

Sulla scorta dell'attività di riprogrammazione effettuata, si riportano i contenuti delle nuove Priorità previste dal Piano Giovani.

Priorità 1 - Competenze

In linea con le misure previste in favore dei giovani dalla Commissione europea, obiettivo della Regione per il prossimo periodo di programmazione è l'offerta a tutti i giovani fino a 29 anni di una attività lavorativa, di studio, di apprendistato o di tirocinio entro 4 mesi dal termine di un percorso di studi o dall'inizio della disoccupazione. Per favorire l'inserimento lavorativo dei giovani occorre investire sullo sviluppo di competenze adeguate alle caratteristiche ed esigenze del mercato del lavoro. Si propone, a tal fine, di puntare sulla definizione di un sistema di offerta formativa di qualità elevata, raccordato alle esigenze del mercato del lavoro, da rivolgere in primis ai giovani che hanno abbandonato il sistema di istruzione senza conseguire un titolo di studio, con l'obiettivo di consentire loro l'acquisizione di una qualifica professionale ma anche ai laureati che svolgono ricerca e a coloro che intendono realizzare esperienze di formazione e tirocinio all'estero. Con riferimento agli interventi in favore della ricerca (borse di studio per attività di ricerca, assegni di ricerca, ...) il limite di età massimo dei destinatari è portato, in considerazione della tipologia di destinatari, a 34 anni.

Priorità 2 - Raccordo scuola-lavoro

Si tratta di intensificare i rapporti tra scuola e impresa al fine di qualificare l'offerta di istruzione e formazione tecnica e di migliorare i processi di orientamento e la transizione verso il lavoro, anche attraverso percorsi di arricchimento curricolare con riferimento a competenze richieste dal mercato del lavoro.

Priorità 3 - Servizi qualificati per la ricerca di lavoro

La crescita del fenomeno della disoccupazione giovanile, che riguarda sia i giovani a bassa qualificazione che i giovani con titoli di studio elevati, che non trovano occupazione sul territorio regionale impone la definizione di un set di servizi ed opportunità mirati verso tale target di popolazione. Occorre offrire a tutti i giovani alla ricerca di occupazione un accompagnamento rispetto alle opportunità esistenti in ordine alla formazione, al lavoro, alle occasioni di mobilità professionale.

Priorità 4 - Prevenzione della dispersione scolastica

La nostra Regione presenta un tasso di dispersione scolastica tra i più elevati d'Italia. Oltre alla necessità di investigare il fenomeno, per comprenderne a fondo le ragioni e poter quindi impostare

una strategia di lungo periodo, occorre da subito mettere in atto alcune azioni di contrasto al fenomeno, attraverso il sostegno all'apprendimento ed al recupero scolastico in favore degli alunni in difficoltà, la messa a disposizione di strumenti, tecnologie, ambienti di apprendimento innovativi e interattivi, attività extradidattiche a supporto dei processi di crescita individuale.

Priorità 5 - Rafforzamento della qualità dei sistemi di istruzione e formazione

Le priorità sopra illustrate necessitano di essere supportate attraverso un forte investimento sul sistema, affinché questo sia messo nelle condizioni di condividere e gestire il cambiamento ed i processi innovativi necessari per migliorare concretamente le opportunità in favore dei giovani. Si prevede, a tal fine, di potenziare i laboratori didattici delle istituzioni scolastiche e formative, da una parte, e di rafforzare le competenze degli operatori, con particolare riferimento alle tematiche dell'innovazione didattica, alle lingue, alle scienze, dall'altra.

Priorità 6 - Assistenza tecnica

Per una gestione efficiente ed un'attuazione efficace, si prevede di attivare una linea di assistenza tecnica che garantisca all'Amministrazione il necessario supporto specialistico, sia operativo che consulenziale, alle funzioni di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo del Piano.

Priorità 7 - Linea di salvaguardia

Nell'ambito di tale priorità, inserita quale azione di salvaguardia, si favorisce l'accesso al mercato del lavoro, anche di adulti, mediante l'erogazione di incentivi all'assunzione a favore di imprese nel quadro del Piano triennale di politica del lavoro, per contrastare gli effetti sul mercato del lavoro della crisi economica.

Tali interventi sono stati avviati nell'ambito della programmazione FSE 2007/13.

4. GLI OBIETTIVI E GLI INTERVENTI PREVISTI PER PRIORITÀ

4.1. Priorità 1 - Competenze

Obiettivi

- Sviluppare le competenze tecniche e professionali finalizzate ad innalzare il livello di occupabilità dei giovani
- Migliorare le competenze linguistiche e scientifico matematiche
- Favorire l'inserimento lavorativo dei giovani attraverso il recupero dei mestieri artigiani
- Sviluppare le competenze di base finalizzate all'inclusione lavorativa di giovani disabili e/o in situazione di svantaggio sociale ivi compresi i detenuti
- Favorire l'inserimento di giovani laureati in attività di ricerca, mediante l'erogazione di borse di studio per attività di ricerca, assegni di ricerca, dottorati, ...
- Sostenere la mobilità dei giovani

Risultati attesi

- Aumento delle opportunità di formazione per i giovani
- Miglioramento delle opportunità di inserimento lavorativo e di creazione di lavoro autonomo

Interventi e indicatori

Tab. 5 – Interventi, sottointerventi e indicatori previsti

Interventi	Sottointerventi	Indicatori
1. Potenziamento delle competenze linguistiche	<ul style="list-style-type: none"> • Stages linguistici all'estero, a carattere sia curricolare e extracurricolare • Realizzazione di corsi e laboratori per il potenziamento delle lingue, realizzati sia nell'ambito delle scuole che all'esterno, eventualmente accompagnati da esperienze all'estero. 	<ul style="list-style-type: none"> • numero di stages linguistici all'estero realizzati • numero di giovani che partecipano ad attività formative di lingua straniera
2. Offerta formativa qualificata e orientata ai bisogni del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi di formazione da realizzare prioritariamente negli ambiti: turistico-alberghiero, agricolo, artigianale e dei servizi alla persona, produzioni industriali; • Percorsi di orientamento e formazione per giovani disabili e/o in situazione di svantaggio sociale • Percorso di avvicinamento dei giovani alle professioni della montagna • Corsi di specializzazione post-diploma e post-laurea mirati a formare specifiche professionalità negli ambiti della green economy, energia, ambiente, telecomunicazioni, 	<ul style="list-style-type: none"> • numero di percorsi formativi attivati

Interventi	Sottointerventi	Indicatori
	nuove tecnologie, ricettività, valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale	
3. Mobilità dei giovani	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di esperienze di formazione e tirocinio all'estero, sia nell'ambito del Programma Eurodyssée che di altre reti e partenariati 	<ul style="list-style-type: none"> numero di esperienze di mobilità in ingresso e in uscita realizzate
4. Ricerca	<ul style="list-style-type: none"> Borse di ricerca per giovani laureati inseriti in progetti di ricerca Assegni di ricerca Dottorati di ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> numero di borse di ricerca/assegni di ricerca/dottorati attivati

4.2. Priorità 2 – Raccordo scuola-lavoro

Obiettivi

- Potenziare la cooperazione tra istituzioni scolastiche e formative e imprese
- Migliorare i processi di orientamento

Risultati attesi

- Incremento e miglioramento qualitativo (maggiore integrazione con le attività curricolari) delle attività di alternanza
- Attivazione di reti e collaborazioni tra scuole, servizi socio-sanitari agenzie formative e imprese

Interventi e indicatori

Tab. 6 – Interventi, sottointerventi e indicatori previsti

Interventi	Sottointerventi	Indicatori
1. Alternanza scuola-lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Stages estivi nelle imprese per studenti delle ultime classi delle scuole superiori 	<ul style="list-style-type: none"> n. studenti coinvolti in attività di stage
2. Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di interventi rivolti agli allievi delle scuole medie finalizzati alla scelta degli indirizzi educativi e formativi successivi al primo ciclo di istruzione; Realizzazione di attività di orientamento in favore degli studenti delle ultime classi delle scuole secondarie superiori, anche attraverso attività svolte in forma individuale ed in piccolo gruppo; Azioni integrate di orientamento, formazione e pre-professionalizzazione finalizzate all'inserimento lavorativo di giovani con obbligo di istruzione assolto; 	<ul style="list-style-type: none"> n. interventi di orientamento attivati

Interventi	Sottointerventi	Indicatori
	<ul style="list-style-type: none"> Percorsi di orientamento, anche nella forma del tirocinio, in favore di giovani che hanno completato il percorso di istruzione/formazione e sono alla ricerca di una occupazione 	
3. Attività curriculari realizzate dalle scuole e dalle agenzie formative	<ul style="list-style-type: none"> Percorsi di arricchimento curricolare con riferimento a competenze richieste dal mercato del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> n. interventi di orientamento attivati

4.3. Priorità 3 - Servizi qualificati per la ricerca di lavoro

Obiettivi

- Potenziare le attività dei servizi per il lavoro, con particolare attenzione agli interventi di supporto alla ricerca attiva del lavoro

Risultati attesi

- Incremento e miglioramento qualitativo delle opportunità di inserimento lavorativo dei disoccupati interessati dalle azioni attuate

Interventi e indicatori

Tab. 7 – Interventi e indicatori previsti

Interventi	Indicatori
1. Realizzazione di tirocini orientativi, formativi e di inserimento lavorativo presso enti e/o aziende locali, nazionali ed estere	<ul style="list-style-type: none"> n. tirocini orientativi realizzati n. soggetti che hanno concluso il percorso sul totale dei soggetti coinvolti

4.4. Priorità 4 – Prevenzione della dispersione scolastica

Obiettivi

- Ridurre l'abbandono precoce dei percorsi scolastici promuovendo il successo scolastico e migliorando il rendimento scolastico degli studenti
- Sostenere i giovani che hanno abbandonato il sistema di istruzione senza conseguire un titolo di studio al fine di un loro rientro nel sistema
- Stimolare il protagonismo e la partecipazione attiva, come strumenti per l'integrazione sociale, la crescita personale e la motivazione

Risultati attesi

- Riduzione del fallimento precoce nel primo biennio della secondaria superiore
- Miglioramento complessivo del tasso di dispersione scolastica

- Miglioramento delle capacità del sistema educativo e scolastico di affrontare le problematiche degli studenti
- Miglioramento dell'attrattività delle scuole dal punto di vista degli approcci didattici e dell'offerta di servizi a sostegno dei processi di apprendimento

Interventi e indicatori

Tab. 8 – Interventi e indicatori previsti

Interventi	Sottointerventi	Indicatori
1. Sostegno all'apprendimento ed al recupero scolastico in favore degli alunni in difficoltà	<ul style="list-style-type: none"> • Attività individuali e di gruppo, realizzate sia nell'ambito delle scuole che nell'ambito dei servizi rivolti ai giovani, per il recupero scolastico ed il sostegno ai processi di apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> • n. interventi attivati • n. allievi che hanno beneficiato di almeno un intervento di sostegno
2. Migliorare il rendimento degli studenti, attraverso la messa a disposizione di strumenti e tecnologie atti a sostenere l'apprendimento e la configurazione di ambienti di apprendimento innovativi e interattivi. Progetto classi 2.0.	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di sportello per il recupero scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> • n. interventi attivati • n. allievi che hanno beneficiato di almeno un intervento di sostegno
3. Attività extradidattiche a supporto dei processi di crescita individuale	<ul style="list-style-type: none"> • Attività extradidattiche finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza attiva, in collaborazione con associazioni di volontariato ed enti o associazioni operanti negli ambiti dello sport, ambiente e territorio, cultura e storia della Valle d'Aosta 	<ul style="list-style-type: none"> • n. di interventi attivati

4.5. Priorità 5 - Rafforzamento della qualità dei sistemi di istruzione e formazione

Obiettivi

- Migliorare la qualità della didattica ed orientarla alle competenze
- Migliorare le competenze di insegnanti e formatori

Risultati attesi

- Miglioramento della capacità delle scuole di innovare la propria didattica adattandola alla logica delle competenze
- Miglioramento delle competenze degli operatori

Interventi e indicatori

Tab. 9 – Interventi e indicatori previsti

Interventi	Sottointerventi	Indicatori
1. Potenziamento dei laboratori didattici delle istituzioni scolastiche e formative dal punto di vista didattico		<ul style="list-style-type: none"> n. di scuole che realizzano progetti per l'innovazione didattica
2. Formazione degli operatori, con particolare riferimento alle tematiche dell'innovazione didattica, alle lingue, alle scienze		<ul style="list-style-type: none"> n. operatori che partecipano alle attività di formazione e aggiornamento

4.6. Priorità 6 – Assistenza tecnica

Obiettivi:

- Rafforzare il sistema di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo del Piano

Risultati attesi

- Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza nella gestione e attuazione del Piano

Interventi e indicatori

Tab. 10 – Interventi e indicatori previsti

Interventi	Sottointerventi	Indicatori
1. Acquisizione competenze specialistiche per l'attuazione del Piano		<ul style="list-style-type: none"> n. di consulenze specialistiche
2. Attività di informazione e pubblicità		<ul style="list-style-type: none"> n. di interventi di informazione e pubblicità

4.7. Priorità 7 - Linea di salvaguardia

Obiettivi

- Attuare politiche del lavoro attive e preventive

Risultati attesi

- Rafforzamento dell'occupabilità e del reinserimento occupazionale
- Rafforzamento dell'inserimento lavorativo, anche di giovani

Interventi e indicatori

Tab. 9 – Interventi e indicatori previsti

Interventi	Sottointerventi	Indicatori
1. Incentivi a favore di imprese per l'assunzione, anche di giovani		• n. di soggetti destinatari

4.8. Cronoprogramma per Priorità

Si riporta, di seguito, un cronoprogramma suddiviso per Priorità

Tab. 11 - Cronoprogramma per Priorità

Fasi procedurali	2013		2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023		
	1° sem	2° sem	1° sem	2° sem	1° sem	2° sem	1° sem	2° sem	1° sem	2° sem	1° sem	2° sem	1° sem	2° sem	1° sem	2° sem	1° sem	2° sem	1° sem	2° sem	1° sem	2° sem	
Priorità 1																							
Attuazione interventi																							
Priorità 2																							
Attuazione interventi																							
Priorità 3																							
Attuazione interventi																							
Priorità 4																							
Attuazione interventi																							
Priorità 5																							
Attuazione interventi																							
Priorità 6																							
Attuazione interventi																							
Priorità 7																							
Attuazione interventi																							

5. GESTIONE E CONTROLLO

Gli interventi avviati nell'ambito del Piano Giovani prima dell'approvazione del Sistema di gestione e controllo relativo alla programmazione 2014/20 (DGR n. 1169 in data 2 settembre 2016 e ss.mm. e ii.) saranno gestiti dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta secondo le regole in materia di gestione e controllo che sono state adottate per la gestione del Programma operativo FSE Occupazione 2007/13 (PO FSE 2007/13), con la sola eccezione delle previsioni e flussi relativi ai controlli di II livello. L'ultima revisione del Sistema di gestione e controllo del PO FSE 2007/13 è stata approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1735 in data 28 novembre 2014.

Gli interventi avviati a seguito dell'approvazione delle diverse versioni del Sistema di gestione e controllo relativo al Programma operativo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 (FSE)" (PO FSE 2014/20), invece, saranno gestiti secondo le regole in materia di gestione e controllo che sono state adottate per la gestione del PO FSE 2014/20 stesso, con l'eccezione delle previsioni e flussi relativi ai controlli di II livello ed al sistema informativo utilizzato. I singoli dispositivi attuativi, inoltre, definiranno il sistema informativo da utilizzare per la gestione del progetto, oltre che il sistema di gestione di controllo e le direttive da adottare.

L'Autorità responsabile della gestione del Piano nonché del sistema di controllo è l'Autorità di gestione del PO FSE 2014/20, che potrà avvalersi di altre strutture regionali per l'attuazione di parti del Piano. Le modalità di attuazione (regole, procedure, manuali e check list) sono, in linea generale, quelle già in uso per i PO FSE 2007/13 e PO FSE 2014/20, con le relative eccezioni dovute, a titolo esemplificativo, alle procedure di controllo di II livello, all'utilizzo del sistema informativo, ecc.

L'Autorità di gestione si impegna, altresì, a:

- predisporre ed inviare al Gruppo di Azione, entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione, avente finalità analoghe al RAE, riferita alle attività svolte al 31/12 dell'anno precedente;
- prevedere, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza del proprio P.O., un punto concernente "informativa sull'attuazione degli interventi di adesione al PAC";
- a trasmettere al MEF-IGRUE, nelle modalità e tempi indicati, i dati di monitoraggio relativi all'attuazione del Piano;
- ad assicurare, secondo le modalità che verranno indicate dal Gruppo di azione, il conferimento dei dati e delle informazioni utili alle attività di valutazione svolte dal livello nazionale;
- a garantire la raccolta ed elaborazione dei dati necessari alla implementazione degli indicatori previsti ed a realizzare la valutazione del Piano, sulla base di un impianto che verrà predisposto e trasmesso al Gruppo di Azione.

In deroga a quanto sopra scritto, relativamente alla sola Priorità 7 - Linea di salvaguardia, tenuto conto della natura delle operazioni cofinanziate (incentivi alle assunzioni), si evidenzia quanto segue:

- a) non è previsto l'obbligo di compilazione delle check list gestionali ma esclusivamente delle check list relative al controllo di primo livello;
- b) i controlli amministrativi a tavolino saranno svolti su tutte le pratiche, prendendo come riferimento l'istruttoria svolta dalla Struttura regionale concedente l'incentivo e la relativa documentazione richiesta
- c) la determinazione del costo del lavoro finanziabile e la dimostrazione di avvenuto pagamento delle spese sostenute nell'ambito delle operazioni in questione sono disciplinate dal Piano triennale di politica del lavoro 2009-2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3098 del 6 novembre 2009.

In applicazione dei dispositivi regolamentari per la programmazione dei fondi SIE 2014/20 ed in ottica di uniformare le procedure nei confronti dei potenziali beneficiari che gestiscono operazioni anche sul FSE e sul PON IOG, la Struttura responsabile del Programma può adottare, nell'attuazione degli interventi di cui al Piano Giovani e se previsto dai dispositivi approvazione, le seguenti opzioni di semplificazione dei costi:

- unità di costo standard di cui al Regolamento delegato (UE) 2017/2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Provvedimento dirigenziale n. 6373 in data 15 dicembre 2016, recante approvazione della metodologia per la definizione di tabelle standard di costi unitari (UCS) per i percorsi formativi per l'inserimento lavorativo, i percorsi formativi nell'ambito dell'obbligo scolastico e formativo, la formazione permanente e la formazione post diploma realizzati a valere sul PO FSE 2014/20;
- per le borse di ricerca, l'unità di costo standard di cui al Programma a titolarità diretta della Commissione europea "Horizon 2020" – Marie Skłodowska-Curie Actions;
- per gli assegni di ricerca, l'UCS elaborata dalla Struttura responsabile del Piano Giovani e la cui metodologia è tenuta agli atti dalla stessa.

Gli atti di approvazione degli avvisi o delle proposte progettuali potranno definire ulteriori opzioni di semplificazione dei costi da adottare.

L'attuazione del Piano Giovani, garantita dalla Regione attraverso l'anticipazione delle risorse finanziarie, a carico del Bilancio regionale, è graduale, in relazione alle risorse disponibili a valere sulle diverse annualità.

6. PIANO FINANZIARIO

Il Piano finanziario presenta la ripartizione delle risorse finanziarie per l'attuazione del Piano Giovani a seguito della riprogrammazione sulle cinque priorità individuate, cui si aggiunge la dotazione per le attività di assistenza tecnica.

Si precisa che l'allocazione delle risorse di seguito riportata è stata effettuata tenendo conto degli impegni che la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha già assunto, mediante propri atti amministrativi, per l'attuazione degli interventi previsti del Piano Giovani. Tali atti sono stati approvati prima del processo di riprogrammazione delle risorse PAC ex art. 1, Commi 122 e 123, della L. 190/2014, di cui alle premesse del presente documento.

Tab. 12 – Piano finanziario

Priorità del Piano Giovani	Dotazione post riprogrammazione (€)	% su totale Piano
Priorità 1 - Competenze	9.366.100,11	76,0%
Priorità 2 – Raccordo scuola-lavoro	704.949,54	5,7%
Priorità 3 - Servizi qualificati per la ricerca di lavoro	164.982,37	1,3%
Priorità 4 – Prevenzione della dispersione scolastica	253.167,45	2,1%
Priorità 5 - Rafforzamento della qualità dei sistemi di istruzione e formazione	120.129,47	1,0%
Priorità 6 – Assistenza tecnica	450.000,00	3,7%
Priorità 7 – Linea di salvaguardia	1.268.043,06	10,3%
Totale	12.327.372,00	100,00 %